

La Corte di cassazione rigida sulle dichiarazioni

Tasse, errori fatali

Sanzioni anche con correzioni

DI STEFANO LOCONTE
E CLAUDIA MARINOZZI

La correzione di errori dichiarativi dopo la contestazione da parte dell'Autorità fiscale non salva il contribuente dalle sanzioni. È dello scorso 19 marzo la sentenza 6381/2014 della Corte di cassazione secondo cui «dopo la contestazione della violazione, è preclusa ogni possibilità di regolarizzazione» in quanto priverebbe di efficacia la tutela, in termini sanzionatori, alla corretta applicazione delle disposizioni tributarie predisposta dal legislatore. Ad esito di una verifica fiscale la Guardia di finanza aveva rilevato che il contribuente oggetto di controllo aveva dedotto dal reddito imponibile per gli anni 2002 e 2003 i costi sostenuti per acquisti da fornitori aventi sede in paesi a fiscalità privilegiata omettendo tuttavia di indicarli separatamente nelle dichiarazioni dei redditi in violazione dell'art. 76, comma 7-bis del Tuir all'epoca vigente. Il contribuente, dopo la notifica

del Processo verbale di constatazione, ritenendo di poter sanare l'irregolarità, inviava due dichiarazioni integrative, una per ciascun anno verificato, nelle quali esponeva correttamente i componenti negativi di reddito scaturenti dalle operazioni con i fornitori black list. Nonostante ciò l'Agenzia delle entrate, sulla base delle risultanze del verbale, emetteva gli avvisi di accertamento per gli anni 2002 e 2003.

Gli atti sono stati impugnati dinanzi la Commissione tributaria. La Commissione tributaria regionale della Valle d'Aosta, in particolare, pur rilevando l'omessa separata indicazione in dichiarazione dei costi black list, ha ritenuto che l'invio delle dichiarazioni integrative avrebbe sanato le irregolarità commesse dal contribuente e che sarebbe quindi venuta meno la violazione contestata dall'Agenzia delle entrate. Il giudice di secondo grado pertanto, ritenendo assorbita la questione circa l'applicabilità della sanzione introdotta con legge successiva

alla commissione delle violazioni, ha confermato la sentenza della Commissione provinciale che aveva annullato gli avvisi di accertamento.

La decisione dei giudici valdostani è stata tuttavia cassata con rinvio dalla Corte di cassazione con la sentenza in commento. Il giudice di legittimità infatti, dando seguito alla precedente sentenza n. 5398/2012, ha statuito che «la notifica della contestazione di una violazione commessa nella redazione di precedente dichiarazione» costituisce una «causa ostativa alla presentazione della dichiarazione integrativa». E infatti qualora fosse possibile «porre rimedio alla mancata separata indicazione delle deduzioni in oggetto (o qualunque altra irregolarità) anche dopo la contestazione della violazione, ogni integrazione-correzione finirebbe inammissibilmente per configurarsi in un mezzo per eludere le sanzioni predisposte dal legislatore per l'osservanza della correlativa prescrizione».

— © Riproduzione riservata —

Casero e Zanetti (Mef), deleghe su fisco ed Entrate

Al ministero dell'economia il fascicolo fiscalità generale sarà seguito in tandem da Luigi Casero, viceministro, e da Enrico Zanetti, sottosegretario. Più precisamente il primo nel suo ruolo di viceministro si occuperà in prima linea delle politiche fiscali e dei rapporti con il dipartimento delle finanze e dell'Agenzia delle entrate. Il secondo nel suo ruolo di sottosegretario oltre ad avere ambiti di competenze tematiche maggiormente dettagliati, come ad esempio il federalismo fiscale e il patto per la salute sarà coadiutore di Casero in tutte le materie di competenza di quest'ultimo. Sono queste alcune indicazioni che *ItaliaOggi* è in grado di anticipare sulla ripartizione al ministero dell'economia (Mef)



Enrico Zanetti

delle deleghe economiche e finanziarie. Ad Enrico Morando, altro viceministro del Mef, spetterà seguire il dossier del tesoro e del documento economico e finanziario. Suo comandante in seconda il sottosegretario Giovanni Legnini che seguirà in prima linea le dogane e le materie attinenti le accise e i giochi. PierPaolo Baretta invece avrà le competenze in tema di finanza locale, patto di stabilità e i rapporti con i sindacati fiscali.

Sul fronte delle politiche fiscali per Casero e per Zanetti sono già pronti dossier come l'attuazione della legge delega fiscale e la riscrittura della legge sulla collaborazione volontaria (voluntary disclosure).

Cristina Bartelli

— © Riproduzione riservata —



Fondazione Studi
Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine



FonAR Com
FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA



Fondazione Lavoro
Consulenti per il Lavoro
Ricerca, selezione e intermediazione professionale



AL SERVIZIO DEI CONSULENTI DEL LAVORO!



SEDE NAZIONALE
Via Barberini, 29 - 00187 Roma

SEDI TERRITORIALI
Via Luigi Borghi, 7 - 21013 Gallarate (VA)
Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma
Via Mariano Stabile, 179 - 90141 Palermo

progettispeciali@fonarcom.it

www.fonarcom.it

Numero Verde
800 032 636 Tel. 06 55301819